

Le pagelle di Everton-Atalanta

CASTAGNE E' UNA FURIA, CRISTANTE COME UN BOMBER

Un risultato di queste proporzioni abbinato al passaggio del turno è chiaro che fa lievitare anche i voti di questi ragazzi che questa sera hanno costruito l'ennesimo capolavoro di una favola nata un anno e qualche mese fa e che ci auguriamo non finisca mai: su tutti oggi segnaliamo la grande prova di Castagne, ma anche il bellissimo gol di Gosens e un Cristante in formato gigante che segna una doppietta senza dimenticarci Cornelius che ne segna due in una manciata di minuti. Unico neo della serata ci è sembrato un Papu Gomez al di sotto dei suoi standard, con l'errore dal dischetto che pare averlo demoralizzato ulteriormente.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 10: signori, giù il cappello, ormai i complimenti non sappiamo più come esprimerli ma siamo felici di restare a corto di idee il più a lungo possibile: squadra sul pezzo, che non molla nemmeno dopo aver sbagliato il rigore e va a caccia sempre del gol pur fallendo tantissime occasioni; peccato per il "solito" gol incassato che poteva veramente rovinare una serata che invece si è trasformata in autentica apoteosi.

BERISHA 7: alla fine le sue mani sono fondamentali in almeno un paio di circostanze nel primo tempo quando l'Everton va due volte vicino al pari. Nella ripresa è incolpevole sul gol subito.

TOLOI 7: è tornato "The wall". Dopo il passaggio a vuoto con

l'Inter questa sera dimostra tutto il suo spessore non concedendo praticamente nulla ai Toffies.

PALOMINO 6.5: rimedia una ammonizione un po' sciocca in un match comunque disputato su buoni livelli.

MASIELLO 7: eroico nel restare in campo nonostante il brutto colpo rimediato in un contrasto di gioco; si arrende dopo un quarto d'ora della ripresa chiedendo il campo. Eroe! (**CALDARA 7:** di qualità e quantità non fa per nulla rimpiangere il compagno infortunato; nel finale è mostruoso in una azione palla al piede dalla sua area fino a quella inglese).

HATEBOER 7: tanta roba anche per lui questa sera, gli manca il gol che sfiora nel primo tempo trovando però la grande risposta del portiere dell'Everton. In crescita. (**GOSENS 7:** il gol è una autentica meraviglia; pallone ricevuto fuori area e colpo da biliardo che sbatte sul palo e finisce nel sacco. Bellissimo!)

DE ROON 7: l'aria di casa lo rigenera; una partita da autentico cervello del centrocampo a dettare tempi e passaggi come ai bei tempi. Molto bene.

FREULER 7: anche per lui una partita di grande spessore, sfiora anche il gol in occasione del rigore sbagliato dal Papu mancando la ribattuta vincente di un nulla. Peccato!

CASTAGNE 7: un'ira di dio sulla fascia come mai lo si era visto: il primo gol è tutto suo con una azione ubriacante e un pallone mandato sui piedi di Cristante quasi con il telecomando.

CRISTANTE 8: doppietta, da vero bomber in una partita da incorniciare per lui in questa stagione che lo sta sempre più consacrando tra i veri protagonisti di questa Atalanta formato europeo e non solo. I suoi due gol sono i più importanti perchè danno sicurezza ai suoi: fenomeno! (**CORNELIUS 7.5:** hai capito il vichingo? Entra e si regala una doppietta a

Liverpool come se nulla fosse e con due reti di ottima fattura: il primo mandando sotto la pancia del portiere, il secondo con un bel colpo di testa a fil di sirena. Grandioso!).

GOMEZ 6: continua il suo periodo un po'... così. Pochi spunti, e un rigore sciupato come difficilmente a lui capita. Probabilmente ha bisogno semplicemente di tranquillità, oltre che la vicinanza di tutti noi tifosi; forza capitano!!!

PETAGNA 7: protagonista anche lui di una bellissima serata dove ancora una volta si dimostra molto importante nei meccanismi della squadra di Gasperini; non trova il gol ma i suoi movimenti probabilmente valgono molto di più. Avanti tutta!

L'EuroAtalanta vola in paradiso: cinque gol a Liverpool, la Dea è nella storia!

EUROPA LEAGUE, QUINTA GIORNATA

EVERTON-ATALANTA 1-5: LA PERLA DELLA SERATA E' DI GOSENS

Vittoria da sogno dei ragazzi del Gasp, che strapazzano l'Everton rifilandogli cinque gol a domicilio e tornando a vincere in strasferta in Europa a distanza di tantissimi anni e staccando il pass per i sedicesimi di Europa League con un

turno d'anticipo: partita comunque tutt'altro che semplice, nonostante il risultato finale, per i ragazzi del Gasp che vanno subito a segno con Cristante e concedono un paio di ghiotte chance agli inglesi nel primo tempo; nella ripresa Gomez fallisce un rigore in avvio mai nerazzurri macinano gioco e occasioni sino a segnar il raddoppio con Cristante; a venti dalla fine Ramirez riapre i giochi con un bel diagonale ma, negli ultimi cinque minuti, la Dea straripa andando a segno con Gosens (bellissimo il suo gol) e Cornelius (doppietta per lui) trasformando il risultato in una autentica apoteosi per gli oltre tremila tifosi giunti in Inghilterra. Una vittoria fantastica che consente a Gomez e compagni di mettere la firma su un'altra pagina di storia che rimarrà a lungo nella mente dei tifosi nerazzurri; a loro non può che andare il nostro più sentito e commosso ringraziamento. Grandissimi!!!

Liverpool (Inghilterra): andare a Liverpool nella tana dell'Everton e provare a qualificarci ai sedicesimi di Europa League con addirittura un turno di anticipo; avanti, alzi la mano chi, subito dopo il sorteggio del girone che attendeva l'Atalanta avrebbe mai pensato una cosa simile. Eppure è tutto vero: la trasferta in terra inglese contro i padroni di casa (già clamorosamente eliminati dalla competizione) potrebbe decretare l'accesso al turno successivo per la banda del Gasp, che cerca così di scrivere l'ennesima pagina di una storia pazzesca iniziata poco più di un anno fa; per farlo, a Gomez e compagni basta un pareggio a Goodison Park senza dover attendere il risultato di Lione-Apollon: tuttavia, se i ciprioti non vinceranno in Francia, la Dea sarebbe qualificata con qualsiasi risultato in quella che non sarà sicuramente una partita facile: i *Toffees* tengono a far bella figura nonostante l'eliminazione già sancita e non faranno certo sconti.

PALOMINO SI, CALDARA NO: decide di non rischiare Caldara mister Gasperini confermando Palomino in difesa e sciogliendo,

di fatto, l'unico vero dubbio della vigilia mentre per il resto della formazione è tutto confermato con il rientro di Freuler in mezzo con De Roon mentre Hateboer e Castagne vanno sulle fasce con Cristante che ha il compito di ispirare il Papu e Petagna la davanti; nell'Everton, già eliminato, c'è spazio per ampio turnover per il tecnico Unsworth che ha sostituito l'esonerato Koeman qualche settimana fa; in avanti però c'è gente del calibro di Rooney e Ramirez pronti a far male.

AVVIO SOFFERTO, POI CRISTANTE FA 1-0!: match che prende il via tra l'entusiasmo degli oltre tremila giunti da Bergamo in terra inglese tra ieri ed oggi e con i padroni di casa che sono da subito aggressivi, quasi troppo al quinto quando Berisha resta a terra colpito alla testa da un giocatore di casa con il portiere albanese che si rialza poco dopo e il gioco può riprendere. Passata la sfuriata, la Dea inizia a giocare come sa e l'Everton inizia ad andar in difficoltà: al nono bella combinazione tra Petagna e il Papu con l'argentino che crossa in mezzo dove c'è Masiello che, di testa, manda alto da buona posizione. Tre minuti ancora e l'Atalanta passa: Castagne mette il turbo e si porta a spasso mezza difesa dell'Everton e mette in mezzo nella mischia un pallone su cui è lesto Cristante a toccare in porta il pallone che fa esplodere di gioia lo spicchio dei tremila nerazzurri giunti a Goodison Park.

BERISHA E TOLOI PROVVIDENZIALI: il vantaggio galvanizza i ragazzi del Gasp che gestiscono le operazioni negli istanti subito dopo il gol anche se poi la pioggia battente e il vento riaccendono i padroni di casa che alla mezz'ora confezionano una bella azione che porta il pallone in area per Mirallas che conclude e Berisha è decisivo a respingere la conclusione del giocatore dell'Everton con Ramirez che poi butta via il pari calciando alto a porta praticamente sguarnita. Al minuto trentasette sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosissimi con Tolo che salva di testa sulla linea una

conclusione a colpo sicuro di Davies, con il pallone che aveva già superato Berisha; un intervento che vale un gol quello del difensore brasiliano. Nel finale della prima frazione Masiello rimedia un brutto colpo in un contrasto di gioco costringendolo alle cure a bordo campo e rientrando in campo zoppicando negli ultimi scampoli di un primo tempo che va in archivio dopo tre minuti di recupero con l'Atalanta avanti di un gol.

PAPU, DISCHETTO MALEDETTO: la ripresa inizia con la notizia più importante che riguarda Masiello che rientra in campo e dunque pare aver recuperato e l'Atalanta che conquista un calcio di rigore al secondo minuto per un fallo di Williams in area su Cristante piuttosto netto: va il Papu dal dischetto ma il portiere respinge il tiro dell'argentino ed i nerazzurri sciupano così la clamorosa occasione per raddoppiare. La Dea però non si arrende e continua a spingere e Cristante tre minuti dopo è ancora protagonista con un colpo di testa sugli sviluppi di un corner che viene salvato sulla linea da un difensore inglese.

CRISTANTE-BIS, DEA DA SOGNO: al dodicesimo Hateboer è devastante a scappar via e entrar in area facendo partire una sassata che il portiere dell'Everton manda in calcio d'angolo con un bell'intervento; al quarto d'ora alza definitivamente bandiera bianca Masiello che chiama il cambio e Caldara è pronto a prendere il suo posto in campo. Una manciata di minuti dopo e l'Atalanta trova il raddoppio sugli sviluppi di un corner su cui spunta ancora una volta Cristante e fa centro per la seconda volta trasformando il Goodison Park in una autentica bolgia nerazzurra.

RAMIREZ RIAPRE I GIOCHI: a cinque dalla mezz'ora c'è spazio per Gosens al posto di Hateboer nello scacchiere di mister Gasperini con i padroni di casa che rialzano la testa e vanno a dimezzar lo svantaggio due minuti dopo alla prima fiammata dell'Everton di questa ripresa: Ramirez in area fa partire un preciso diagonale che batte Berisha e riapre un match in cui i

nerazzurri parevano in controllo.

GOSENS-CORNELIUS, URAGANO-DEA: ma l'Atalanta non ha la minima intenzione di regalarsi un finale di spiacevoli sorprese e mette un definitivo sigillo alla partita a due dalla fine con una vera e propria perla di Gosens che regala un colpo da biliardo da fuori che sbatte sul palo e finisce nel sacco; partita finita? Macchè, il neo entrato Cornelius dopo a malapena un paio di minuti riceve un pallone in area che il vichingo stoppa e fa passare sotto la pancia del portiere inglese in uscita: tutto vero, la Dea è sul 4-1 a Liverpool!!

LA MANITA DEL VICHINGO: iniziano a quel punto i tre minuti di recupero concessi dal direttore di gara e i ragazzi del Gasp danno l'ennesima dimostrazione di non esser per nulla sazi quando Caldara parte dalla sua aerea e si libera a metà campo offrendo un pallone che il Papu manda fuori di un soffio; non è finita, perchè Cornelius decide di esagerare e, a fil di sirena, segna di testa il punto della cinquina nerazzurra di un'Atalanta che non vinceva in trasferta dal 1990 e decide di farlo come meglio non si potesse immaginare, andando anche a strappare il pass per i sedicesimi di finale di Europa League.

NOTTE DI FESTA: insomma quello che pareva un sogno impossibile diventa una incredibile quanto dolcissima realtà di questa straordinaria cavalcata dei ragazzi del Gasp che si qualificano al turno successivo con addirittura un turno di anticipo e si giocheranno il primo posto del girone nella sfida del prossimo 7 dicembre contro il Leone; una emozione indescrivibile e difficile persino per chi vi sta scrivendo da poter raccontare anche se la vera certezza in tutto ciò è che quella di questa sera si annuncia come un'altra lunga, e piacevolissima notte per i colori nerazzurri; i ragazzi del Gasp hanno scritto un'altra pagina di storia, e noi non possiamo che dir loro una semplice ma significativa parola: grazie!!!

IL TABELLINO:

EVERTON-ATALANTA 1-5 (primo tempo 0-1)

RETI: 12' pt Cristante (A), 19' s.t. Cristante (A), 26' s.t. Ramirez (E), 41' s.t. Gosens (A), 43' e 48'st Cornelius (A)

EVERTON (4-2-3-1): Robles; Kenny (25'st Feeney), Williams, Keane, Martina; Banningime, Davies; Klaassen (17'st Vlastic), Rooney, Mirallas (34'st Calvert-Lewin); Ramirez – A disposizione: Pickford, Gueye, Besic, Lockman, Feeney – All.: Unsworth

ATALANTA (3-5-2): Berisha; Toloi, Palomino, Masiello (16'st Caldara); Hateboer (25'st Gosens), Cristante (37'st Cornelius), de Roon, Freuler, Castagne; Petagna, Gomez – A disposizione: Gollini, Kurtic, Mancini, Ilicic – All.: Gasperini

ARBITRO: Kehlet (Danimarca)

NOTE: serata piovosa, terreno in discrete condizioni – spettatori 20.000 circa – ammoniti: Williams, Martina, Davies, Calvert-Lewin – calci d'angolo: 10-4 per l'Atalanta – recupero: 3' p.t. e 3' s.t. – al 3'st Robles para un rigore a Gomez

A un passo dal sogno: forza Atalanta, scriviamo un'altra pagina di storia!

LIVERPOOL, ORE 21.05

BASTA UN PARI PER VOLARE AI SEDICESIMI

Il traguardo lì ad un niente: l'EuroAtalanta si prepara per quella che potrebbe essere una serata da sogno in quel di Liverpool dove i nerazzurri del Gasp potrebbero staccare il pass per i sedicesimi di Europa League addirittura con un turno di anticipo: qualcosa di tanto insperato quanto magico che Gomez e compagni dovranno però far passare dal match contro un avversario già eliminato dal torneo ma che non vorrà certo star a guardare. Basta un pari alla truppa atalantina (anche una sconfitta potrebbe andare bene ai nerazzurri ma a patto che l'Apollon non vinca a Lione nell'altro match del Gruppo E) per scrivere una nuova pagina di storia di questa bellissima avventura: il tecnico nerazzurro prepara ogni singola mossa per cercare di arrivare alla meta e poter festeggiare il raggiungimento di un obiettivo su cui in pochi credevano: dubbio in difesa tra Caldara e Palomino mentre in mezzo torna Freuler con Castagne favorito numero uno a sostituire l'infortunato Spinazzola. Previsi oltre tremila tifosi nerazzurri questa sera allo stadio: il calcio inglese attende la Dea.

SEGUI IL MATCH SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

vivi le emozioni della fondamentale trasferta inglese dei nerazzurri in Europa League con il nostro racconto LIVE e, al triplice fischio del direttore di gara, tutto il racconto del match e le pagelle le troverete come sempre sulle pagine di *Mondoatalanta.it*.

LE PROBABILI FORMAZIONI

EVERTON (4-2-3-1): 1 Pickford; 30 Holgate, 4 Keane, 5 Williams, 3 Baines; 17 Gueye, 54 Baningime; 20 Klaassen, 18

Sigurdsson, 31 Lookman; 9 Sandro Ramirez. In panchina: 33 Robles, 15 Martina, 43 Kenny, 21 Besic, 12 Lennon, 27 Vlasic, 29 Calvert-Lewin – All.: Unsworth

ATALANTA (3-4-1-2): 1 Berisha; 3 Toloi, 13 Caldara, 5 Masiello; 33 Hateboer, 15 de Roon, 11 Freuler, 21 Castagne; 4 Cristante; 10 Gomez, 29 Petagna. In panchina: 91 Gollini, 6 Palomino, 8 Gosens, 27 Kurtic, 72 Illicic, 7 Orsolini, 9 Cornelius – All.: Gasperini

ARBITRO: Jakob Kehlet (Danimarca)